



Dedica a Setari nel frontespizio dell'estratto "Corrispondenze napoletane"

Nome del Fondo

Fondo Pasquale Setari

Notizie sul possessore

Pasquale Setari, di origine lucana, svolge la sua attività di giudice in Veneto tra gli anni '40 e fine degli anni '70 dove ricopre a lungo anche la carica di Presidente del Tribunale di Padova.

Data e modi di acquisizione

Il fondo, definito negli atti amministrativi "biblioteca di studi meridionali", è stato donato dagli eredi Setari al Dipartimento di Studi Storici nel 1995.

Storia del Fondo

La biblioteca era in origine conservata nell'abitazione padovana del giudice. All'indomani della morte, è stata trasferita a Palazzo Gritti, sede della biblioteca del Dipartimento di Studi Storici. Nel 2006, quando si è costituita la Biblioteca di Area Umanistica, la collezione è confluita nella sezione fondi della biblioteca, dove tuttora è conservata.

Accessibilità del Fondo

La collezione è accessibile attraverso il [Catalogo di Ateneo](#). Il fondo è conservato a scaffale chiuso ed è disponibile al pubblico per sola consultazione interna.

Consistenza

Il fondo comprende 657 documenti di cui una trentina estratti. Significativa per quantità è la sezione di volumi pubblicati nell'800 e in prima edizione. Sono presenti anche molte copie anastatiche. L'aggiornamento della raccolta arriva ai primi anni '80.

Tipologia

La collezione riflette il legame del giudice con la terra di origine e con tutto il Mezzogiorno, studiato prevalentemente negli aspetti storici e storiografici, con particolare attenzione al periodo risorgimentale. Non mancano tuttavia testimonianze sul folclore e le tradizioni popolari del Sud.

Identificazione, ordinamento e collocazione

Il fondo è collocato con la collocazione Dewey, accompagnata dal prefisso SET.

Alcuni documenti sono contrassegnati dal timbro "Dr. Pasquale Setari" seguito dall' indirizzo privato padovano. Rare le dediche, limitate soprattutto agli estratti (immagine allegata).

Stato di conservazione

Lo stato di conservazione è in generale buono.

Note e segnalazioni

La raccolta presente nella Biblioteca di Area Umanistica è una parte di una più ampia biblioteca originaria: 639 volumi della stessa sono stati donati al [Centro Studi Ettore Lucini](#) di Padova.

Nome del compilatore della scheda

Romina Giolo